



## Ampliamento del nostro Laboratorio

Siamo lieti di comunicarVi che il nostro Laboratorio ha raddoppiato i suoi spazi.

Infatti il settore accettazione campioni e gli uffici operativi sono stati dislocati a piano terra. Il laboratorio si è anche dotato di una ampia sala riunioni dove si terranno i corsi di formazione, le degustazioni dei vini, le presentazioni aziendali, gli incontri con Clienti, fornitori ed operatori di settore nonché, per le Aziende che volessero usufruirne, incontri con buyers e giornalisti.

Il nostro Laboratorio si amplia aggiungendo un nuovo e separato settore per le analisi microbiologiche a tutti i livelli, potenziando anche il settore analisi del terreno, delle acque, degli oli e degli alimenti in genere.

Siamo in grado, inoltre di eseguire analisi organolettiche con panel qualificato, Saremo lieti e onorati di una Vostra visita.

## OBBLIGO DELL'ANALISI PER L'OCRATOSSINA NEI VINI

Con il Reg. CEE n° 123/05, la **Commissione Europea ha reso obbligatorio il controllo del livello di ocratossina nel vino** destinato al consumo finale, a partire dalla vendemmia 2005, e ne ha fissato un limite estremamente basso, perché l'ocratossina A (OTA) è una micotossina avente proprietà cancerogene, nefrotossiche, taratogene, immunotossiche e forse neurotossiche.

Tale limite molto restrittivo è scaturito dalla considerazione che oltre ai cereali e al caffè torrefatto, alcuni tipi di vino ed il succo d'uva contribuiscono a dare l'esposizione a questa micotossina; il tutto al fine di tutelare la salute pubblica prevenendo, in tal modo, la distribuzione e il consumo di alimenti e bevande con un livello di contaminazione inaccettabile.

Il nostro Laboratorio attento alle esigenze e alla tutela dei produttori e dei consumatori, comunica che, è attrezzato ad effettuare analisi di Ocratossina-A nel vino adoperando tecniche di assoluta avanguardia e affidabilità.

## Ristrutturare e riconvertire un vigneto



L'Unione europea, l'Italia, le Regioni fissano limiti e obblighi per chi intende avvalersi del contributo pubblico ma è prioritario porre attenzione alla specifica situazione aziendale.

Con la proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, l'interesse per la misura è tornato a crescere. Vi sono tuttavia alcune regole essenziali che è bene conoscere prima di procedere con i progetti. Le linee guida emanate dall'Unione europea e recepite a livello nazionale e regionale stabiliscono che la

ristrutturazione e riconversione dei vigneti deve avere come obiettivi:

- l'adeguamento dell'offerta alla domanda del mercato, evitando un aumento del potenziale produttivo ed ottemperando ai principi ispiratori del Regolamento CE n. 479/2008;

- l'incremento qualitativo della produzione, con particolare riferimento alla materia prima (base ampelografica, corretta scelta varietale in funzione delle caratteristiche pedoclimatiche delle diverse zone viticole, tecniche colturali adeguate, ecc.) mantenimento e rafforzamento dell'identità delle produzioni nelle diverse zone rientranti nelle aree delimitate dai disciplinari di produzione, nonché di quelle a spiccata vocazionalità e ad elevato valore paesistico
- il consolidamento delle percentuali di superficie iscritta a denominazione d'origine, con conseguente riduzione delle superfici investite a vigneti atti a produrre uva per vino da tavola comune di bassa qualità;

l'aumento della quota dei vini a indicazione geografica favorendo lo sviluppo di vitigni autoctoni nelle zone di produzione;

- riduzione dei costi di produzione, soprattutto attraverso modifiche dei sistemi di allevamento per renderli adatti alla meccanizzazione totale o parziale (es. impiego di solforatrici, macchine agevolatrici per la raccolta, trattamenti antiparassitari, potatura semi meccanica ecc.);
- tecniche di coltivazione che tengano conto della salvaguardia dell'ambiente.

Si tratta di regole assai generali che offrono all'azienda una ampia flessibilità operativa e di scelta, in particolare sul fronte varietale.

Le linee guida comunitarie mettono in evidenza l'alta valenza dei vitigni autoctoni, e appare gradita una scelta in tale senso, anche se ogni vitigno compatibile con la denominazione d'origine o la indicazione geografica della zona appare finanziabile.

La scelta è quindi completamente nelle mani dell'imprenditore che dovrebbe però valutare nell'ottica di lungo periodo, ovvero della durata media del proprio vigneto, trascendendo dalle quotazioni contingenti per singola varietà, denominazione d'origine o indicazione geografica. In particolare, nel caso la ristrutturazione sia su un'ampia superficie aziendale parrebbe opportuno impiantare una variegata base ampelografica, così potendo rispondere meglio alle esigenze mutevoli del mercato. E' utile anche ricordare che, vista la natura dell'investimento, le operazioni colturali devono essere effettuate per tempo e nelle migliori condizioni. E' noto, ad esempio, che uno scasso su un terreno non in tempera, specie se argilloso, può procurare un danno che si ripercuoterà nell'intero ciclo produttivo.

Infine è utile evitare di risparmiare eccessivamente sui materiali, specie sulla qualità del materiale vivaistico e sui sostegni.

Solo la certificazione e la serietà del vivaista può garantire una lunga durata del vigneto, così pure una palificazione e dei fili scelti e selezionati possono offrire un corretto sostegno al vigneto per molti anni. (Fonte:teatronaturale)

## Consorzio Vini d'Abruzzo

Dal primo gennaio 2009 parte il sistema di controllo documentale del consorzio Vini d'Abruzzo. Tutte le Aziende sono state invitate a fine dicembre, a partecipare alle riunioni informative organizzate dal Consorzio. Sul nostro sito web sono riportate a grandi linee le procedure di detti controlli con la modulistica che è stata predisposta.

Nonostante ciò, molte sono le perplessità e i dubbi che assalgono gli operatori. Per maggiori chiarimenti, il nostro laboratorio, come sempre, è a disposizione dei propri Clienti organizzando, nella nuova ampliata struttura, un corso informativo ed esplicativo di tutte le incombenze con esempi di compilazione della modulistica.

### Bere responsabile. Sì a un impegno allargato NO a scelte proibizionistiche



Il presidente dell'Unione italiana vini Adrea Sartori interviene sulla proposta d'abbattimento del tasso alcolemico: *"Un problema tanto drammatico non può trovare come soluzione un divieto assoluto"*

"Da tempo l'imprenditoria vinicola è impegnata attivamente, con forti investimenti, sul fronte della

qualità, guidando di fatto un cambio culturale che è riuscito a spostare i consumi su prodotti che necessariamente richiedono un approccio più maturo; il vino non si beve per trangugiare alcol e sballare ma per piacere, per gustare profumi e sapori, per allargare le proprie percezioni e la propria sensibilità, magari su territori e ricordi". Queste le considerazioni del presidente dell'Unione Italiana Vini, Andrea Sartori, a commento della proposta di legge di abbassare da 0,5 a 0,2 gr/l il tasso di alcolemia nel sangue per il guidatore.

"Anche sui giovani - ha precisato Sartori - sono state fatte importanti campagne di sensibilizzazione orientate al *bere bene*, basti pensare alle tante iniziative di Agivi (Associazione giovani imprenditori vitivinicoli italiani). Significativo anche il nostro impegno nel programma europeo Wine in moderation ([www.wineinmoderation.eu/](http://www.wineinmoderation.eu/)) e nell'Osservatorio permanente giovani e alcol. Il risultato di tutto questo è stato un avvicinamento consapevole e curioso al vino, oggi sempre più presente nell'accompagnare anche cibi semplici e quotidiani, riconquistando faticosamente sulle tavole la posizione che merita".

La stessa contrazione costante dei consumi in Italia - dagli 80 litri pro capite degli anni Ottanta agli attuali 46 - di fatto è la conferma di un loro riorientamento verso la qualità. "Oggi tutto questo rischia di essere demolito - prosegue il presidente Uiv - perché demonizzando qualsiasi bevanda alcolica saranno proprio questi consumatori più sensibili ad allontanarsi dal prodotto e non certo i navigati dello sballo. Insomma, oltre al danno la beffa".

Su un problema sociale di simili dimensioni, additare l'alcol come unica causa appare decisamente riduttivo alla più rappresentativa organizzazione di settore. "Ci si potrebbe chiedere come mai - si domanda Sartori - in un Paese dove il limite massimo è fissato a 130 km orari vengano costruite e importate automobili che possono tranquillamente viaggiare a velocità nettamente superiori.

E ancora, visto che proprio la velocità è uno dei maggiori fattori di rischio, ci si potrebbe chiedere come mai ai neopatentati e ai ragazzi in generale venga concesso di guidare di tutto, indipendentemente dal fatto che poi alzino il gomito in discoteca". A questo proposito per Uiv è decisamente più ragionevole la scelta della Germania: tasso zero per i ragazzi al di sotto dei 21 anni e per i neopatentati (due anni dal rilascio della patente). "Infine - allarga il discorso Sartori - perché i controlli di polizia sono a macchia di leopardo, concentrati in alcune regioni e praticamente assenti in altre? In Italia i controlli sono pari a un decimo di quelli effettuati in Francia e a un terzo rispetto alla media europea. Inoltre, come si può pensare che con un tasso a 0,2 si guidi meglio rispetto al valore di 0,5? Non è un caso che in Inghilterra, con un tasso a 0,8 e controlli seri, gli incidenti siano sensibilmente diminuiti.

"Il mondo del vino vuole dare un proprio contributo a costruire una società più responsabile - conclude Sartori - ma è un impegno che va allargato e condiviso.

Un problema tanto drammatico non può trovare come soluzione un divieto di fatto assoluto ed esteso nella logica fallimentare di una società neoproibizionistica".

(fonte:teatronaturale).

### Al via la campagna abbonamenti per le analisi enologiche per il 2009

Abbiamo predisposto, a partire da gennaio 2009, una campagna di abbonamenti per usufruire delle prestazioni del nostro Laboratorio di analisi.

E' possibile acquistare voucher di diverso valore a seconda delle necessità aziendali e del volume di analisi che l'azienda prevede di eseguire durante tutto l'anno.

Essi danno diritto a richiedere qualsiasi tipo di analisi o di pacchetti analitici per tutto l'anno 2009 usufruendo dei seguenti vantaggi.

<b>Voucher ROSSO</b> Costo 1500 euro	Sconto sul nostro listino del 2 %
<b>Voucher GIALLO</b> Costo 2500 euro	Sconto sul nostro listino del 4 %
<b>Voucher VERDE</b> Costo 3500 euro	Sconto sul nostro listino del 6 %

Sono previste altre agevolazioni.

Sulla Vostra Area Clienti sarà visualizzata sempre la Vs. situazione a scalare dell'importo delle analisi eseguite.

Nel caso di esaurimento del voucher è sempre possibile riacquistarne uno nuovo tenendo presente che, comunque la scadenza rimane sempre il 31 dicembre.

Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

### Corso di informazione del mese

Per il giorno venerdì 6 Febbraio alle ore 9 abbiamo organizzato un incontro sul tema:

**"Il Consorzio dei Vini d'Abruzzo"**

**La funzione, i controlli, le incombenze delle Aziende, le prospettive**

L'incontro, **gratuito**, durerà 4 ore.

Sarà data ampia possibilità di intervento per chiarimenti pratici. Relatori del corso: Enologo Nicola Dragani, Enologo Anselmo Paternoster. Disponibilità: 25 posti.

E' necessaria la prenotazione. **Contattateci..!**

Enolex News, foglio di informazione redatto da

**Eno Tecno Chimica - Laboratorio Enologico Autorizzato MIPAAF**

Via Adriatica Foro, 7 Francavilla al Mare (Ch) Tel.085-816903 Fax.085-816193

e-mail: [etcmil@hotmail.com](mailto:etcmil@hotmail.com) web: [www.enotecnochimica.it](http://www.enotecnochimica.it)